



Comunità viva

Notiziario della Parrocchia "SS. Pietro e Paolo"

P.za Livia della Rovere, 5
60010 - Castelleone di Suasa - AN
071.966115

www.parrocchiacastelleone.it

Educare: questione di cuore...

“L’urgenza Educativa” è il tema centrale del programma Pastorale che i nostri Vescovi italiani tratteranno nei prossimi dieci anni di cammino ecclesiale in Italia. Mi verrebbe da dire:”Finalmente!!!”

È sì, perché credo che se non poniamo attenzione a questo fondamentale “strumento” della vita umana, rischiamo una deriva pericolosissima, le cui conseguenze non osiamo immaginare ma che purtroppo cominciamo a sperimentare. Per dirla meglio: se gli adulti, in particolare i genitori, non si riprendono il ruolo naturale e fondamentale dell’educazione, cioè del “tirare fuori” il meglio che un figlio ha dentro, questo non sarà capace di discernere tra bene e male, tra ciò che vale e ciò che è superfluo, tra ciò che salva e ciò che uccide, arrivando alla propria autodistruzione, in certi casi fisica ma soprattutto morale.

Quante situazioni di confusione vivono i nostri ragazzi: che modelli di famiglia vedono davanti a loro? Quali educatori? Con chi si devono confrontare per sperimentare le proprie capacità affettive? Quando e come capiranno che sono diventati adulti e non sono più “bamboccioni”? Quanta rabbia mi fa sapere che non siamo più capaci di far crescere in maniera sana ed equilibrata le nuove generazioni.

Quali valori facciamo passare? E il bello è che si da colpa sempre alla Società: ma chi è questa Società??? Non siamo noi singoli che la componiamo? Non ne facciamo parte anche ognuno di noi? Perché allora aspettiamo sempre che siano gli altri a “fare” la Società? La paura che schiaccia tanti genitori oggi è quella di non essere adeguati, non essere capaci di farsi voler bene dai propri figli, confondendo l’amore con il benessere, con le cose... I nostri figli hanno bisogno di coccole, di abbracci, di sentirsi amati, accarezzati, curati nel e col cuore.

Invece li riempiamo di cose, sommersi da quell'esteriorità che chiamiamo "moda" senza la quale sembra non siano nessuno. Sprechiamo senza misura pensando solo all'apparenza e non vediamo che il loro cuore è ferito, un cuore che ha bisogno dell'unica cura che può guarirlo: l'Amore. E così se lo cercano da soli questo amore; incapaci di riconoscere quello vero, prendono qualunque surrogato che possa farli sentire importanti, vivi, grandi: sigarette, alcool, droga, sessualità e quant'altro con il rischio in realtà, di non diventarli mai grandi.

E allora, educare è questione di cuore. Solo se torneremo ad amare veramente i nostri figli, saremo educatori forti e miti, capaci di far venire fuori ciò per cui hanno motivo di esistere, quello che in una parola che mette paura si dice "vocazione", cioè realizzazione del progetto che Dio ha su ognuno di loro, ognuno di noi. Lui, l'Educatore, il Padre che ama senza misura ma che "sferza" senza paura per far comprendere il suo amore, è il modello di ogni figura educativa. Non possiamo confondere la sorgente con il deposito, la fonte con lo stagno. O torniamo ad ascoltare la Sua Parola, luce e guida ai nostri passi, o rischiamo che le nostre voci siano sommerse dai suoni e i rumori di questo mondo, paese dei balocchi che svuota il cuore dell'Amore per riempirlo di niente.

Non ha avuto paura di "perdere" Suo Figlio per salvarci. Quante paure invece hanno tanti genitori, paure che trasmettono ai figli incapaci di gestirle, tanto da rovinarli per tutta la vita. Questo non è amore: questo è egoismo, dettato dalla "paura" di perdere "chi si ama", mentre in realtà è paura di perdere il motivo del proprio benessere, del proprio bisogno di essere amati. Questo non è amore... l'Amore vero sa che prima o poi perderà, sa che per far vivere deve morire, come il chicco di grano caduto in terra... se non muore, non porta frutto. Questo è amore...

Spesso si accusa la Chiesa, meglio dire i preti, che non aiutano le famiglie: ma le famiglie non vogliono essere aiutate a educare, vogliono solo dei "badanti" per i figli. Quando il prete dice qualcosa al genitore, questo risponde: "Ma tu non puoi capire, non hai famiglia ne figli..." e allora io rispondo: "E perché dunque pretendi che io educi tuo figlio? Se non ne capisco niente perché vuoi che gli insegni le cose che tu dovresti insegnargli, dato che nel Battesimo ti sei impegnato a "educarlo nella fede?". Però così il prete è cattivo, non disponibile nel momento del

bisogno... Il prete è sempre disponibile, ma non ha la bacchetta magica. Quando è tardi intervenire, il prete non fa “miracoli”...

Ecco perché bisogna lavorare per tempo, subito, sempre. Dalla nascita in poi, i figli non fanno altro che “imparare”: tutto, quello che è buono e quello che non lo è. Non si può dire:”Si ma è ancora piccolo... non capisce...” o meglio ancora quando fa i capricci:”Se non stai buono ti porto alla Messa...” credo proprio che chi non capisca non sia il bambino...

Allora non è più tempo di deleghe: non si può più rimandare. O si torna ad amare o presto saremo spacciati. La televisione ci mostra ormai quotidianamente fatti di sangue familiari; qualcosa non va più, ma non vogliamo crederci. Educare è questione di cuore: il tuo cuore è la dov’è il tuo tesoro...

Rileggiamo la “mappa” della nostra vita e riscopriamo quel tesoro che il Signore ha nascosto dentro ognuno di noi. Solo così potremo vivere in pace, sereni e contenti, guardando a quello che c’è e non quello che manca, ringraziando per l’abbondanza e non lamentandoci se non siamo alla moda. Un proverbio cinese che cito spesso e che ripeto recita:”Solo controcorrente, gli aerei prendono il volo”: anche noi proviamo ad andare controcorrente per sollevare le sorti di questa storia che potrebbe non avere un lieto fine, ma che certamente è stata pensata da Dio perché tutti potessero vivere “felici e contenti”.

Auguro a voi e a me di essere sempre capaci di riconoscere l’Amore vero e trasmetterlo come in uno specchio: questa è la vera Educazione.

Don Giacomo.

Pellegrinaggio a Lourdes 2010

U.N.I.T.A.L.S.I. Marche

Il pellegrinaggio a Lourdes 2010, con il treno bianco dell' UNITALSI, è stato un percorso davvero emozionante: ancora oggi a distanza di mesi riesce a trasmettermi gioia, pace e serenità!

Mi sforzerò di usare le parole più giuste per descrivere le emozioni provate, ma per quanto possa impegnarmi saranno sempre estremamente riduttive, indi per capire appieno bisogna andare, cosa alquanto facile, visto che di treni bianchi ne partono molti e da ogni regione!

Il viaggio inizia alla stazione: appena si sale sul treno ci si immerge totalmente in un'altra realtà, il modo di rendere partecipi i pellegrini, e di farli sentire "parte di un gruppo" è dote innata dei volontari Unitalsi!

La sensazione di sentirti utile non si descrive, ed appaga appieno, ed ancora il viaggio è appena iniziato! Questo è per descrivere il clima che si ha per tutto il pellegrinaggio fino al ritorno! Lourdes è molto bella, anche se, al di fuori del Santuario sembra di essere in un centro commerciale, inutile dire che il pellegrinaggio è diretto all' interno.

Alle porte del Santuario, si ha una delle prime forti emozioni e si assiste al primo, almeno secondo me, miracolo. Sì, miracolo perché oggi il Santuario di Lourdes è conosciuto in tutto il mondo e milioni di visitatori passano di qua ogni anno, ma qui nemmeno 150 anni fa, dove ora sorge questo immenso santuario, pascolavano maiali sulla riva del fiume (Grotta di Massabielle = Grotta dei maiali); infatti, ancora oggi, sparse qua e là si notano i resti delle mangiatoie. Tutto questo tramite una pastorella (Bernadette) che all'epoca fu derisa e maltrattata, poiché proveniva da una famiglia molto povera!

Nel Santuario, ma si percepisce già dal treno, c'è un'armonia e una solidarietà mai vista prima: le persone si aiutano e si comprendono tra di loro come se fossero davvero "fratelli", anche il più duro e scettico non può rimanere impassibile di fronte ad un tale clima. Qua ogni cosa di materiale diventa superflua, e si riesce a vedere, con altri occhi, quello che è veramente importante, anche perché non c'è niente di materiale che riesce a condurre in un tale clima!

La Grotta toglie il fiato: io ho impiegato più di un tentativo per arrivare sotto, poiché l'emozione era "troppa", ma ne vale la pena.

Dalla roccia, totalmente integra, trasuda una lacrima d'acqua, che però non arriva a terra dalle tante mani che l'attendono sotto. Le sensazioni che da il pensiero di essere nel posto dove Bernadette parlò con La Signora Di Lourdes, si descrivono da sole!

Appena ci si avvicina alle piscine si nota la lunghissima fila, e l'abitudine (sbagliata) di non saper attendere ci fa quasi rinunciare, ma solo una volta fatte si capisce che grande errore che avremmo commesso, poiché le ore spese ad attendere in fila sono le più significative, perché appena seduti per attendere il proprio turno, si entra a far parte di un gruppo, si prega, si parla, e ci si integra in e con esso, e si comprende e capisce il significato di quello che si sta per fare, e se si vive appieno.

Si capisce che è molto di più del "bagno" che ci si aspettava! (qualcuno esce asciutto, io son stato bagnato per 2 giorni...)

Di solito si parte per Lourdes con qualcosa da chiedere, per noi importante, ma arrivati là, ed entrati in armonia con il clima che si respira, il primo pensiero è "se è vero che io avevo la possibilità di chiedere qualcosa, il mio qualcosa lo dono col cuore a qualcuno che ne ha davvero bisogno poiché quello che in partenza ci sembrava davvero importante, si capisce che in proporzione non è niente, e magari con un po' di impegno ci riusciremmo da soli. Noi che abbiamo tutto, siamo sempre scontenti, e alla ricerca di qualcos' altro da chiedere, mentre chi magari avrebbe di che lamentarsi, ringrazia il Signore per quello che ha, e trasmettono una gioia di vivere che noi ci sogniamo. Alla luce di ciò non si può rimanere impassibili: io nel mio piccolo mi sono quasi vergognato.

Il sorriso e la gioia che hanno tutti i malati che si vedono in giro per il Santuario, e sono veramente tanti, ci riportano con i piedi per terra e ci fanno capire che al mondo, e nemmeno lontano, c'è chi sta peggio di noi, e già per questo noi dovremmo essere felici ogni giorno. E le persone là, sono veramente felici di lasciare il posto ad un malato o no, perché il sorriso che ti fanno per ringraziarti, paga di più di qualsiasi moneta.

Per concludere dico che io a Lourdes non ho trovato esattamente quello che speravo, ma ho trovato tanto, davvero tanto che non mi aspettavo, e che supera di gran lunga quello che speravo!

Questa è la mia esperienza raccontata in breve, perché avrei tanto altro da raccontare, poiché Lourdes è "Immensa"!

Ringrazio il nostro padre spirituale Don Giacomo, Riccardo, Walter e tutta l'Unitalsi che ha reso possibile e fantastica questa esperienza, poiché il servizio è da favola!

Marco Toderi



Gruppo di preghiera di Padre Pio

Quest'anno è stato rinnovato il direttivo.

Capogruppo è Cecchini Emanuela e vice Donatella Torregiani.

Come Capogruppo ho partecipato all' *Assemblea Generale* dei Gruppi di preghiera di S. Pio. Mons. Michele Castoro, ci ha spiegato l'importanza di una nuova Evangelizzazione: Preghiera; rivivere il battesimo. Famiglia: formare la Chiesa domestica. Società: impegno nella carità.

P. Marciano Morra ha presentato la bozza del nuovo regolamento.

Concludendo, la costituzione di un gruppo è semplice: basta un gruppo di fedeli che intende riunirsi per pregare, un sacerdote che li guidi e l'approvazione del Vescovo.

La finalità è la Preghiera Comunitaria, la partecipazione alla S. Messa, il confronto con il Vangelo e l'interesse per la Catechesi.

Mons M. Piacello ha parlato dei Carismi nella Chiesa. Il Carisma è un dono generoso che viene da Dio. Un ottimo Gruppo di Preghiera deve essere per tutta la Chiesa, non fine a se stesso. Pur essendo diversi dobbiamo lavorare per il bene di tutti.

Il 21 Agosto u.s. la Parrocchia, insieme al Gruppo, ha effettuato, come ogni anno, un Pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo (FG) presso la Tomba di S. Pio da Pietrelcina, al quale si sono unite anche persone di altre Parrocchie vicine.

Il Pellegrinaggio è ben riuscito sotto il profilo organizzativo, nel rispetto degli orari e dell'attenzione a quanti vi hanno partecipato, ma soprattutto c'è stata grande partecipazione ad ogni momento proposto insieme, dalla Via Crucis alla visita dell'Ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza", voluto proprio da S. Pio.

Il tutto ha trovato il suo culmine nell'Eucaristia celebrata nella Chiesa al santo dedicata.

Al buon pranzo ha fatto seguito qualche momento di relax per poi riprendere la strada del ritorno, dove nello scorrere del tempo, si sono celebrati i Vespri portando nel cuore tutti quelli che si erano raccomandati alle nostre preghiere.

Ancora una volta, il Pellegrinaggio è stato momento di preghiera e comunione, segni distintivi che P. Pio ha vissuto e voluto nei suoi discepoli.

Il nostro Gruppo vive la sua caratteristica di "pregare" con un incontro comunitario il 1° Sabato del mese, animando la recita del S. Rosario e a seguire la Messa Vespertina proto festiva.

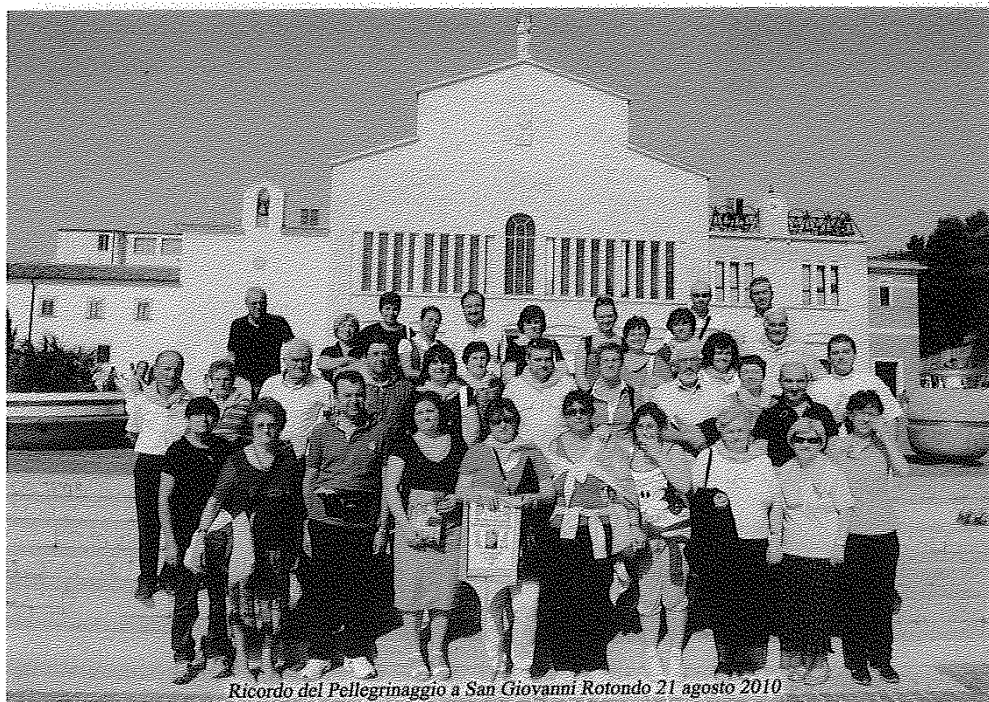
Per far parte del Gruppo, basta semplicemente partecipare ai momenti di preghiera che hanno come guida lo spirito di P. Pio, i suoi scritti, i suoi pensieri.

Questo mese di settembre, vede un momento forte per il Gruppo e per tutta la Chiesa: la memoria della morte di S. Pio il 23 p.v.

Ci ritroveremo insieme per celebrare l'Eucaristia con la testimonianza di un frate Cappuccino, Padre Enrico Matta cappellano dell'Ospedale "Torrette" di Ancona che, come confratello del Santo, ce ne parlerà per far crescere in noi il desiderio della santità.

Concludendo, ci piace ricordare e ringraziare Gina Bartolini, che per tanti anni ha guidato e animato il nostro gruppo. Nel saperla accanto a noi con la preghiera, invochiamo per lei ogni benedizione per l'intercessione di S. Pio.

Manuela Cecchini e Donatella Torreggiani



ESTATE: Tempo di riflessione!!

L'estate appena trascorsa ha permesso a ciascuno di noi di "ritagliarsi" del tempo libero e degli spazi per riflettere sulla propria vita personale e di fede, per verificare le proprie scelte e priorità, di analizzare la propria vita alla luce della Parola di Dio. E allora se vogliamo cogliere questa "luce" volgiamo lo sguardo indietro, per accorgerci che l'estate passata non è stata solo tempo di vacanza e divertimento, ma anche ricca di segni di solidarietà e sostegno verso tante persone bisognose.

Tra le varie iniziative proposte dalla Caritas, quella che ha coinvolto tutta la Diocesi è stata l'apertura, alla presenza del Segretario della Cei, Mons. Crociata e del direttore di Caritas Italiana, Mons. Nozza di "CASA STELLA", un ex albergo, nel lungomare di Senigallia, destinato ad accogliere famiglie in difficoltà abitativa. La Caritas diocesana così spiega le motivazioni di tale opera-segno, finanziata con un ampio contributo della CEI e con una quota diocesana dell' 8 per mille:

"Il progetto legato a Casa Stella nasce a partire dall'analisi del contesto diocesano, caratterizzato da una sempre maggiore richiesta, da parte delle utenze che si rivolgono ai Centri d' Ascolto parrocchiali e diocesano, di sostegno materiale e psicologico, non solo limitato al singolo individuo, ma allargato anche alla sua famiglia." La possibilità di utilizzare un edificio composto da dieci appartamenti e quattro camere, permette di accompagnare, per un periodo che va dai 6 mesi a massimo 2 anni, delle famiglie in difficoltà abitativa, per far recuperare in questo spazio di tempo una piena e completa autonomia".

Ma accanto ad opere così grandi ed importanti l'estate è stata anche l'occasione per alcune persone della nostra parrocchia di fare delle belle esperienze di servizio: la preparazione e distribuzione di pasti alla mensa diocesana dei poveri, del volontariato presso "Casa San Benedetto", struttura diocesana che accoglie mamme in grave difficoltà, con bambini molto piccoli, l'accompagnamento di anziani ed ammalati a Lourdes, con l'Unitalsi. Forme e modi diversi per portare Gesù ed i suoi insegnamenti nella nostra vita quotidiana, tempo messo a disposizione in modo gratuito verso chi vive situazioni di forte disagio economico, fisico, psicologico, tempo capace di donare conforto e speranza a chi lo riceve, ma anche di arricchire enormemente chi dà la propria disponibilità.

E allora è importante ricordarci e ricordare a tutta la nostra comunità parrocchiale: Qual' è il compito affidato dalla chiesa alla Caritas parrocchiale?

I compiti in sintesi possono così riassumersi:

- educazione alla testimonianza comunitaria della carità in collaborazione con gli animatori liturgici e i catechisti per promuovere la pastorale della carità
- sensibilizzazione, animazione e formazione portando i problemi dei poveri al centro della comunità cristiana perché questa se ne faccia carico

- conoscenza delle povertà vecchie e nuove e la tutela dei diritti e delle attese delle fasce deboli della popolazione

- coordinamento e collaborazione con la Caritas diocesana.

Nella Carta pastorale n. 1 di Caritas Italiana (“Lo riconobbero nello spezzare il pane”) ci viene anche ricordato: *“Per tutta la comunità cristiana e in particolare per la Caritas – organismo pastorale della Comunità parrocchiale – partire dai poveri non è scelta escludente perché di parte, né impegno di pochi, ma fedeltà al progetto di Dio ed esigenza di radicalità originata dal battesimo, oltre che dovere di coerenza tra professione di fede e stile di vita”* .

Concretamente la Caritas parrocchiale proporrà queste iniziative:

- riapertura del Centro di Ascolto, ogni mercoledì dalle 16.30 alle 18.00, con possibilità di richiedere dei pacchi viveri e, per chi vuole, di lasciare il proprio nominativo per un’ offerta o richiesta di lavoro (piccoli lavori domestici, assistenza o accompagnamento malati, anziani, persone sole)

- corso di formazione in autunno, tenuto da uno dei responsabile della Caritas diocesana

- continuazione del progetto Social Caritas, con la raccolta mensile di 5 euro per il Fondo di solidarietà diocesano

- raccolta viveri tutto l’anno nella cesta in fondo alla chiesa, per le necessità di alcune famiglie della parrocchia.

Nel libro degli Atti degli Apostoli, con molta efficacia ci ricorda che: *“La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un’anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune”*. E allora preparandoci a vivere in pienezza e con gioia il nuovo Anno Pastorale e a continuare il cammino nel 2° anno del Sinodo Diocesano, impegniamoci a costruire una “Comunità Viva”, capace di manifestare l’Amore di Dio con la testimonianza dell’unità e della carità. Ci guidi, protegga e sostenga sempre Maria, Beata Vergine Addolorata.

Manuela Rossetti
Caritas Parrocchiale



Estate Famiglie...

Il 7 agosto alle 8.00 siamo partiti per il campo famiglia. Eravamo 11 famiglie tutte entusiaste di fare questa convivenza a Serrada di Folgaria in Trentino fino al giorno 14.

I giorni sono trascorsi all'insegna del riposo, dello svago e della riflessione.

Abbiamo fatto passeggiate, partite di calcio, di pallavolo e di carte; visitato strutture storiche (Forte Belvedere, testimonianza della guerra del 1915-18) e strutture di svago come l'Acropark dove alcuni di noi si sono dilettrati ad affrontare percorsi più o meno impegnativi con caschetti, imbracature e moschettoni.

I ragazzi si sono divisi per età trascorrendo anche loro una piacevole vacanza.

Si sono tenuti due incontri relazionati da Don Giacomo che ci ha fatto riflettere prima con la "Parabola del fariseo e del pubblicano" sul nostro modo di pregare, se preghiamo con le nostre famiglie e per le famiglie, se preghiamo con gusto o è solo un atto dovuto. La seconda riflessione sulla "Parabola delle nozze di Cana" dove Don Giacomo ci ha fatto comprendere che l'acqua, simbolo dell'antica alleanza, viene trasformata in vino, simbolo dell'alleanza nuova stipulata nel Sangue di Cristo e nel suo Spirito.

Un'altro momento significativo del campo era la Messa quotidiana tenuta da Don Venceslao, sacerdote della famiglia religiosa dei Sacramentini, partecipata da tutti nella chiesa parrocchiale di Serrada dove il giorno 13 sono state accolte le reliquie dei Beati coniugi Martin (Luis e Zelia) genitori di Santa Teresa di Gesù Bambino.

Nel ringraziare per questi momenti passati in amicizia e condivisione, estendiamo l'invito a tutte le famiglie a partecipare al prossimo campo che speriamo sia ancora più numeroso.

Marcello e Antonella

Estate Giovani...

Quest'estate, io e alcuni miei amici abbiamo partecipato, chi per la prima volta e chi per la seconda, alla manifestazione chiamata "D'estate la Festa": si tratta di un'insieme di serate (quest'anno dall'11 al 16 agosto) in cui si può assistere a qualcosa di organizzato interamente dai ragazzi "aiutati" dai sacerdoti della Diocesi e da alcuni ospiti illustri, come in questa occasione, il cantante Ron.

Io e i miei amici siamo stati attratti in questa manifestazione dalla moltitudine di persone che vi avevano già partecipato (questo è stato il 25 anno della festa) e devo dire che personalmente sono molto contento di aver preso parte a questo

gruppo di giovani che organizzavano la Festa. Inoltre, sono rimasto colpito dalla voglia che ognuno di noi aveva di far funzionare tutto al meglio, tanto da non preoccuparci della fatica e degli eventuali panni sporchi, perché sapevamo che grazie al nostro aiuto, la Festa sarebbe stata in grado di proseguire.

Quindi, se qualche ragazzo come me legge questo articolo, gli consiglio caldamente di iscriversi per la prossima edizione che sarà nel 2012, vista la GMG del prossimo 2011 in Spagna. A tutti invece consiglio di venire a vedere i frutti del lavoro di tanti ragazzi che hanno ancora voglia di divertirsi e stare insieme nel nome di Gesù.

Filippo Guiducci

Ciak... si Cinema

Pronti, partenza... VIA!

Manca poco alla nuova stagione cinematografica a Castelleone di Suasa e come sempre vi aspetta un ricco calendario di film e cartoni animati, tutti da non perdere!

I giorni e gli orari rimangono quelli di sempre:

SABATO ore 21:00

DOMENICA ore 16:30 e 21:00

Anche quest'anno cercheremo di proporre lo spettacolo teatrale realizzato dalla *Cooperativa Onlus "Casa della Gioventù"* e naturalmente gli eventi organizzati da SIM (Suasa in Movimento).

Noi metteremo sempre lo stesso entusiasmo che fino ad ora ci ha permesso di offrire bei momenti alla Comunità e ringraziamo chi ci ha sempre seguito e sostenuto in questi 3 anni.

Vi aspettiamo tutti, grandi e piccini al Cinema Suasa...

NOI SIAMO PRONTI, E VOI?!

I ragazzi del Cinema



Calendario Parrocchiale

Settembre – Dicembre 2010

Settimana di preparazione
alla festa della
Madonna Addolorata

Martedì 7 settembre

ore 10,00: Incontro di TUTTI i Bambini

dalla 1° alla 5° elementare *(fatta)*

ore 11,00: Incontro di TUTTI i Ragazzi

dalla 1° alla 3° Media *(fatta)*

 **con Padre Matteo Pettinari**

in preparazione alla sua Ordinazione Sacerdotale

e don Stefano Basili e don Enrico Ciarimboli

Sacerdoti novelli

Giovedì 9 settembre

ore 9,00-10,30: Confessione **Giovanissimi**

Venerdì 10 settembre

ore 9,00-10,30: Confessione **Ragazzi**

ore 21,00: Confessione per **TUTTI**

Sabato 11 settembre

ore 15,00: Confessione per **Anziani e Ammalati**

ore 16,30: S. Messa **proto festiva** con Amministrazione del
Sacramento dell'Unzione dei Malati

A seguire, rinfresco offerto dalla Pia Unione dell'Addolorata

 **Non ci sarà la Messa delle 18** 

ore 21,00: **Ordinazione Sacerdotale di P. Matteo Pettinari**

In Cattedrale a Senigallia

Domenica 12 Settembre

SS. Messe ore 8,30 e 11,00 (*matrimonio*)

Ore 18,00:

S. Messa Solenne

Presieduta da Mons. Napolioni don Antonio
già Rettore del Seminario Regionale Marchigiano "Pio XI"

A seguire la Processione con l'immagine della Madonna Addolorata
accompagnata dalla Banda Cittadina

Chiesa parrocchiale, Via Roma, Via Diaz, C.so Marconi, Chiesa

Giovedì 23 settembre

ore 19,00: S. Messa comunitaria in memoria di S. Pio da Pietrelcina. Presiederà un frate Cappuccino.

Domenica 3 ottobre

ore 11,00: S. Messa di inizio Cammino di Catechesi per i ragazzi e le famiglie

Lunedì 4 ottobre

ore 21,00: Inizio Catechesi con tema: la Chiesa del Concilio Vaticano II (Lumen Gentium)

Sabato 23 ottobre

ore 21,00: In Cattedrale a Senigallia:
Veglia Missionaria Diocesana e mandato ai catechisti della Diocesi.
Amministrazione dei Ministeri Ecclesiali da parte del Vescovo

Domenica 24 ottobre

ore 11,00: Mandato ai Catechisti Parrocchiali

Domenica 31 ottobre: Cambio dell'ora...

La S. Messa del pomeriggio sarà alle 17,30 (*S. Francesco*)

Attenzione:

*la Messa del pomeriggio di Domenica 31 ottobre
è già quella della Solennità dei Santi. Non vale per la Domenica*

Martedì 2 Novembre

Commemorazione dei Fedeli defunti

Ore 9,30: S. Messa al Cimitero

Ore 20,30: S. Messa in Parrocchia

**da Mercoledì 3 a Venerdì 5 Novembre
la S. Messa sarà solo alle ore 20,30**

Nelle messe dell'Ottavario, non si diranno i nomi dei defunti ma si applica l'intenzione per tutti quelli segnati nei foglietti in Parrocchia

Sabato 6 novembre

ore 17,30: S. Messa di chiusura Ottavario

Domenica 7 Novembre

ore 14,30: S. Messa al Cimitero *(no S. Messa delle 17,30)*

Domenica 14 novembre

ore 14,30: Festa di S. Martino
S. Messa e a seguire la Processione *(no S. Messa delle 17,30)*

Giovedì 9 Dicembre

ore 21,00: Focarone per la venuta della Madonna di Loreto

Domenica 12 Dicembre

ore 14,30: Festa di S. Lucia
S. Messa e a seguire Processione *(no S. Messa delle 17,30)*

**È vero che gli avvisi domenicali, a volte,
durano più della predica...
Ma sono notizie necessarie
per la vita della Comunità...
siate pazienti...**

Vi ricordo che...

Tutti i Giovedì, alle ore 18,15: Vesperi comunitari

Novità

A seguire Adorazione Eucaristica *silenziosa*
Momento confidenziale con Gesù...

Ore 19,00: S. Messa Comunitaria

L'ultimo Giovedì del mese:

alle ore 21:

1 ora di Adorazione Comunitaria
animata dal Gruppo di Preghiera di P. Pio

a cominciare da Giovedì 28 ottobre

Novità

Il 1° e 3° Lunedì del mese:

alle ore 21, in Chiesa

Catechesi per Adulti

La Chiesa secondo il Concilio Vaticano II:

La Lumen Gentium

**Vi ricordo che
in Chiesa ci si viene per pregare...
per questo bisogna
FARE SILENZIO !!!**

A tutto GREST...

Anche quest'anno, nonostante la fatica per trovare un tempo ideale, siamo riusciti a realizzare qualcosa di bello: il GREST, Gruppo Ricreativo ESTivo che ha visto partecipare oltre una ventina di ragazzi delle elementari e medie, in un'avvincente storia di Pirati...

Niente ha potuto fermare i nostri valorosi ragazzi, guidati dagli infaticabili educatori capitanati da Valentina Galli. Infatti, nonostante i pochi giorni a disposizione, si sono cimentati nella realizzazione di un musical che nella serata finale ha riscosso un successo clamoroso. Ancora una volta il mio grazie agli educatori tutti, a quanti si sono prestati per questa attività, in testa l'Amministrazione Comunale che non declina mai la disponibilità delle proprie strutture a favore di attività parrocchiali per il bene dei ragazzi.



Un grazie anche a quelle mamme che sono sempre pronte al “fischio” di aiuto per ogni cosa. Non vorrei aver dimenticato nulla, ma se fosse successo a causa dell'età, non si dimenticherà certo il Signore di ricompensare il cuore di ognuno di voi che avete scommesso su di Lui e sul Suo amore...

Grazie e... al prossimo anno...

Don Giacomo

Cose di casa...

⇒ Presto inizieranno i lavori di ristrutturazione del tetto della Casa Canonica e della Chiesa.

Salvo imprevisti, riusciamo ad avere la copertura finanziaria con le entrate ordinarie della Parrocchia, grazie alla Vostra generosità...continue così...

⇒ È in programma la “ricostituzione” della Confraternita del SS. Sacramento, fondata quasi un secolo fa ma “assopita” negli anni.

A breve sarà indetta una riunione per far ripartire questa realtà che ha lo scopo di animare le Liturgie pubbliche e in qualche modo prendersi cura di chi ha bisogno... siete tutti invitati a partecipare...